



COMUNE DI CATTOLICA (RN)
CONSIGLIO COMUNALE

13 LUG. 2017

27664

Ordine del giorno: "Interventi preventivi e formativi per il contrasto del Gioco d'Azzardo Patologico. Una questione culturale per un'emergenza sociale"

Il sottoscritto consigliere comunale Federico Vaccarini, a nome di tutto il Gruppo Consigliare del Partito Democratico, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento del Consiglio Comunale presenta il seguente Ordine del Giorno:

Visto:

- La Legge della Regione Emilia Romagna n. 5 del 04/07/2013 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza del gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate"
- La Legge della Regione Emilia Romagna n. 18 del 28/10/2016 "Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili"
- La Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 831 del 12/06/2017 "Modalità applicative del divieto alle sale gioco e alle sale scommesse e alla nuova installazione di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito (L.R. 5/2013 come modificata dall'art. 48 L.R. 18/16).

Premesso che:

- La dipendenza da gioco d'azzardo (ludopatia) colpisce un numero sempre in crescita di soggetti tale che il Ministero della Salute ha inserito questa malattia nei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) e, come le altre dipendenze patologiche, la ludopatia rientra tra le cosiddette "new addictions", ovvero nuove dipendenze
- La ricchezza e la diffusione capillare del gioco d'azzardo sono sicure fonti di richiamo per le attività delle organizzazioni criminali anche di stampo mafioso con infiltrazioni anche nel gioco legale, come dimostrano le numerose indagini delle Direzioni Distrettuali Antimafia in tutta Italia
- Le persone più interessate al gioco d'azzardo sono sempre più spesso quelle appartenenti alle fasce sociali più fragili della popolazione con notevoli ripercussioni sul loro benessere
- In sede ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani – si è costituito il Coordinamento Regionale degli amministratori degli enti locali dell'Emilia-Romagna per contrastare il gioco d'azzardo al fine di: sviluppare azioni di sensibilizzazione sui rischi del gioco coinvolgendo tutte le istituzioni, le associazioni del terzo settore e le agenzie educative presenti sul territorio; promuovere un'integrazione delle politiche pubbliche rivolte alla prevenzione, alla presa in carico e alla cura di chi è vittima della ludopatia e rafforzare gli interventi legislativi volti ad arginare la proliferazione del gioco

Considerato che:

- Il Comune di Cattolica ha aderito all'associazione "Avviso Pubblico. Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie"

- Il Comune di Cattolica ha aderito al “Manifesto dei Sindaci per la legalità contro il gioco d’azzardo”
- La Legge della Regione Emilia Romagna n. 5 del 04/07/2013 “Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d’azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate” prevede che i Comuni possano definire gli strumenti per la prevenzione, il contrasto e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d’azzardo patologico in collaborazione con istituzioni scolastiche, enti locali, Aziende sanitarie locali, Terzo settore e associazioni;

Tanto descritto e valutato chiediamo:

- Che vengano attivate iniziative di sensibilizzazione nelle scuole volte a prevenire il problema della ludopatia;
- Che vengano realizzati interventi di prevenzione dal rischio della dipendenza dal gioco patologico mediante l’attivazione di iniziative di informazione, sensibilizzazione ed educazione alla cittadinanza sul tema del Gioco d’Azzardo Patologico;
- Che vengano coinvolte le scuole in progetti di prevenzione e contrasto nei confronti del gioco d’azzardo patologico e renderle protagoniste nella realizzazione di un logo da rilasciare come “bollino di qualità” per i locali “liberi da slot machines”;
- Che vengano attivate iniziative, in accordo con l’Azienda Sanitaria Locale e le associazioni di categoria, per sottoscrivere un codice etico volto a contrastare il fenomeno e rendere il gioco d’azzardo responsabile e consapevole, attraverso corsi formativi rivolti ai gestori e agli operatori dei locali in cui sono presenti giochi;
- Che venga proibita qualunque forma di gioco d’azzardo, l’installazione e la presenza di macchine per il gioco d’azzardo elettronico nelle strutture comunali date in concessione;
- Che venga posto un filtro alla rete wireless comunale finalizzato a bloccare l’accesso a tutti i siti web in cui è possibile giocare d’azzardo on-line;
- Che venga data attuazione alla Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 831 del 12/06/2017 che vieta il rilascio dell’autorizzazione per l’esercizio di sale da gioco e sale scommesse se le stesse sono ubicate ad una distanza inferiore a 500 metri dagli istituti scolastici di ogni ordine e grado, dai luoghi di culto, dagli impianti sportivi, dalle strutture residenziali o semiresidenziali operanti in ambito sanitario o sociosanitario, strutture ricettive per categorie protette, luoghi di aggregazione giovanile e oratori;
- Di istituire un tavolo di concertazione con le Associazioni di Categoria, affinché i gestori dei locali dove sono installati apparecchi da gioco siano tenuti ad esporre materiale sul gioco responsabile (mediante cartelli volti a scoraggiare il gioco d’azzardo attraverso l’informazione dei rischi dello stesso) e i recapiti di associazioni che danno assistenza nei casi di dipendenze patologiche;
- Di costituire, anche avvalendosi dell’esperienza dell’associazione Avviso Pubblico, una rete di amministrazioni, enti, associazioni e organizzazioni interessate al problema, per implementare un programma pluriennale per la prevenzione del gioco d’azzardo patologico e dei correlati fenomeni di fallimento familiare e del possibile ricorso all’indebitamento a usura;
- Di prevedere, compatibilmente con i vincoli di Bilancio, degli sgravi fiscali (ad esempio attraverso la riduzione della tassa sui rifiuti) nei confronti di quegli esercizi che decidano di dismettere o di non installare dispositivi per il gioco d’azzardo nonché di privilegiare questi nell’assegnazione e nella gestione di eventi locali;
- Che venga vietata qualsiasi attività pubblicitaria relativa all’apertura o all’esercizio di sale da gioco o all’installazione di apparecchi per il gioco d’azzardo;
- Che vengano finanziate le associazioni che svolgono attività di assistenza e sensibilizzazione sui rischi del gioco d’azzardo e sull’uso responsabile del denaro;

- Che vengano costituiti, in sinergia con le iniziative dell'Azienda Sanitaria Locale, dei gruppi di mutuo aiuto nel territorio comunale;
- Che le slot machines, essendo riservate ai maggiorenni, siano collocate in area separata ed opportunamente delimitata rispetto ad altri giochi e attività di diversa natura presenti nel locale.

Federico Vaccarini

Consigliere comunale Partito Democratico

